



**I.E.D.P.E.**  
**Comitato locale di Palermo**



**Assessorato della Famiglia  
delle Politiche Sociali e  
delle Autonomie Locali  
Regione Sicilia**

# Il progetto Kore

***"la possibilità di essere madri: un percorso di  
counseling  
per le madri dei bambini  
ospedalizzati"***

**Un progetto di ricerca-intervento**



**AREA:  
Prevenzione  
2004/2005**

**Sede: I.M.I. –  
Policlinico  
Universitario "P.  
Giaccone"**

# Premessa



Il presente progetto prende in carico l'esigenza sociale, sottolineata dalle politiche del territorio, di garantire la qualità della vita di tutti i cittadini e, in particolar modo, di chi vive condizioni di disagio e di crisi di varia natura. In quest'ottica, la condizione di rischio caratterizzata dalla malattia e dall'ospedalizzazione pediatrica (Rutter, 1988; Emiliani, 1995; Bastianoni, 1993) rappresenta un fenomeno sociale di grande importanza che, in quanto tale, richiama l'interesse e l'attenzione non solo degli esperti del settore (medici, psicologi, ecc.), ma di tutta la comunità civile. Nello specifico, il progetto intende sottolineare la necessità per chi, a vario titolo, si occupa di ospedalizzazione pediatrica, di rivolgere la propria attenzione non solo al minore, ma anche ai suoi sistemi di riferimento, primo tra tutti la famiglia. Come sottolineato, infatti, dalla letteratura e dai percorsi di ricerca del settore (Axia, 2004; Zani, Cicognani, 2002), la malattia e l'ospedalizzazione di un bambino rappresentano un evento critico, e dunque, una vera e propria condizione di rischio, non solo per il bambino, ma anche per la famiglia, e in particolare per la madre che condivide con lui "tempi" e "spazi" dell'ospedalizzazione.

Alla luce di tali considerazioni, l'analisi della domanda della committenza ha condotto all'individuazione di un bisogno esplicito che va rintracciato nella richiesta di attivare servizi, interventi volti a sostenere i genitori dei bambini ospedalizzati, in relazione alla gestione della propria competenza genitoriale in questa specifica condizione di rischio. Tale analisi ha consentito di individuare uno specifico bisogno implicito, che va individuato nella necessità per l'amministrazione committente di ridefinire le proprie rappresentazioni, e dunque, di "ripensare" ai propri modelli di lettura e di intervento in relazione al prendersi cura delle famiglie dei minori ospedalizzati.

Il progetto, dunque, il cui SCOPO va rintracciato nella promozione di contesti e condizioni funzionali a garantire e promuovere la qualità della vita delle madri dei bambini ospedalizzati, ha previsto l'attivazione di un servizio di counseling, a vertice costruttivista-funzionalista (Kelly, 1994; Carkuff, 1987), volto a sviluppare e sostenere una competenza genitoriale adeguata alla specifica condizione di rischio (Smorti, 2001).

# FINALITA'

Attivare con le madri di minori ospedalizzati un servizio di counseling volto a promuovere processi di trasformazione funzionali alla gestione della propria competenza genitoriale e dunque, alla possibilità di attraversare la propria condizione di rischio



## IPOTESI di LAVORO

1. Verificare se il counseling a vertice costruttivista-funzionalista attivato sviluppa nelle madri gli indicatori degli esiti di trasformazione previsti per ciascuna azione (Verifica di prodotto)
2. Verificare se il processo attivato si caratterizza per la presenza e la frequenza degli indicatori relativi alle aree di funzionamento (verifica di processo)

## DESTINATARI

Trecento madri di minori con patologie gravi, acute e/o croniche e di bambini nati pretermine, ricoverati presso le unità operative di Chirurgia, di Pediatria e di Neonatologia del Dipartimento Assistenziale Materno Infantile (Policlinico Universitario "P.Giaccone" di Palermo)



# L'Intervento: il percorso

## COUNSELING DIRETTO

(CAMBIAMENTO)

SVILUPPO DI UNA  
MIGLIORE QUALITA'  
DELLA  
GENITORIALITA'



# LE AZIONI PRINCIPALI

## LINEA KORE

(SUPPORTO)

MIGLIORARE LA  
QUALITA' DEL  
SOSTEGNO ALLA  
GENITORIALITA'



## FORUM

(METTERE IN RETE)

PROMUOVERE LO  
SVILUPPO DI UN LAVORO  
DI COMUNITA'



# LE AZIONI "CIVETTA"

## MEDIAZIONE

(FACILITARE)

MIGLIORARE LA  
COMUNICAZIONE TRA I  
DIVERSI SOGGETTI  
COINVOLTI



## ORIENTAMENTO DEGLI OPERATORI

(GUIDARE)

SVILUPPARE LA  
PARTECIPAZIONE DEGLI  
OPERATORI E DEL  
MANAGEMENT



# Procedure e Strumenti dell'intervento



## COUNSELING DIRETTO

Colloqui Individuali a vertice costruttivista e funzionalista

Groupe Parole

## LINEA KORE

Colloqui centrati sul supporto informativo ed emozionale

Griglie anamnestiche

## ORIENTAMENTO DEGLI OPERATORI

- Seminari
- Focus Group per i testimonial
- News

## MEDIAZIONE

- News
- Intervista narrativa
- Scheda di gradimento con restituzione rispetto ai criteri del progetto
- Brochure informativa sul progetto
- Raccolta di proposte sul diario "Spazio Aperto"

## FORUM

Locandina promozionale  
Login  
Password

La Ricerca  
strumenti e procedure



## Verifica di prodotto



**Sono stati utilizzati:**

- una **griglia di analisi del caso** per il counseling diretto e telefonico
- **diario di bordo** per il counseling diretto e telefonico
- due **schemi di codifica**, articolati nei pattern comportamentali relativi agli esiti trasformativi previsti per il counseling diretto e per quello telefonico, per l'analisi del contenuto delle griglie di analisi del caso e dei diari di bordo
- un **questionario di gradimento** del servizio rivolto alle madri
- un **diario self-report** per l'orientamento degli operatori
- uno **schema di codifica** per l'analisi del self report
- un'**intervista narrativa** per la mediazione
- uno **schema di codifica** per l'analisi dell'intervista narrativa
- **tecniche di analisi del contenuto** delle produzioni del forum, secondo una prospettiva narrativa

## Verifica di processo



**Sono stati utilizzati:**

- tecniche di osservazione di tipo narrativo e nello specifico, **diari di bordo** e self report orientati
- tecniche di indagine psicosociale e nello specifico: **interviste narrative e questionari** rivolti sia alle madri che agli operatori sanitari

# DATI ed ESITI SIGNIFICATIVI



I dati mettono in evidenza la rilevanza del modello d'intervento ipotizzato dal progetto Kore, nella sua complessa articolazione (azioni principali e azioni civetta), sia sul piano degli esiti previsti che del funzionamento, verificando, in tal senso, le ipotesi di lavoro previste.

Nello specifico, per quanto attiene al percorso di valutazione degli esiti raggiunti, i dati suggeriscono che il counseling diretto lavora particolarmente sull'acquisizione da parte delle madri, di consapevolezza delle proprie risorse cognitive e affettive e sullo sviluppo dei sentimenti di autostima e autoefficacia. Il counseling indiretto appare centrato, invece, in maniera particolare, sullo sviluppo nelle madri, di processi di autoregolazione delle emozioni e sullo sviluppo del processo di trasformazione della relazione tra sé- figlio – malattia.

Ancora, i dati relativi al forum mettono in evidenza come si siano attivate letture diverse rispetto alla problematica in funzione di punti forti e punti deboli, attivando l'agency dei soggetti e la ricerca di ipotesi di soluzione nuove. Infine, i dati relativi alla valutazione di prodotto della mediazione sottolineano come essa consente soprattutto, la percezione del funzionamento del progetto da parte degli operatori esterni (operatori sanitari), e la percezione del coinvolgimento dell'utente. Per quanto riguarda l'orientamento degli operatori, i dati evidenziano soprattutto l'attivazione della partecipazione, dell'espressione personale e della tensione emotiva.

Per ciò che attiene al funzionamento, invece, i dati evidenziano la predominanza dell'adesione al progetto e dunque, del coinvolgimento di tutti gli operatori, così come della collaborazione e dell'accoglienza del progetto.

Infine, i dati relativi al gradimento, sottolineano come vi sia un elevato gradimento sia del servizio diretto che di quello indiretto.